

scrive, ha inteso in li articoli conclusi etc., è uno capitolo zercha il ducha di Geldria, che l' debbi renonciar le raxon l'ha in la Frixia al re Catolico, qual è ubligato darli raynes 100 mila; et questi agenti di Geldria dicono quel Ducha non contenterà. Ozi, il signor Fedrico di Mantoa ha tolto licentia dal Re, per venir a repatriar; partirà di qui fra 4 zorni. Scrive, le lettere scrite a l'orator nostro in Anglia expedirà *quam primum*. Di le rapresaje et salvoconduto aspetano risposta. Vorìa mandar uno messo a posta; ma non vol senza ordine nostro, saria bon il secretario destinato andar con l'orator. Va al Catholico re, venise avanti e andasse in Fiandra a questo efeto.

*Di Milan, dil Caroldo secretario, di 29.*

76 *Di Romagna fo una relation.* Di alcuni castelli presi per il Ducha vecchio con occision di fanti 400 erano dentro, et il campo dil Ducha nuovo era retrato a Fan; et par sia stà preso certi danari mandava il Papa in campo suo, *ita* che si Francesco Maria avesse una fusta in mar, faria gran dani, nè lasseria venir vituarie a i so' nemici.

Vene in Colegio, questa matina, domino Batista da Martinengo citadin brexan, fo di domino Lunardo, cavalier, fidelissimo nostro, e dete una suplication, atento li soi meriti, desidera, in locho di la provision hanno a la camera di Brexa, li sia dato in feudo alcune ville in val di . . . nominate in la suplication etc., et voler renonciar dita provision di ducati 190 a l'anno. Fo comesso a li Savii, e scritto poi a li rectori di Brexa dovesseno dar information di questo.

Veneno molti merchadanti todeschi per le cose di Gemona. Voriano non si fosse ubligà andar a Oxopo per esserli sinistro etc., et fo terminato aspetar di aldir domino Hironimo da Savorgnan, al qual li fo concesso questo, il qual saria qui da poi Pasqua, e in questo *interim* aspetino.

Vene l'orator di Ferrara, pregando per uno doveva ozi esser frustato per deliberation di Quarantia, per aver dito vilania a una zentildonna moglie di sier Hironimo Zustinian qu. sier Marin, preso d'una balota, suplicando non li fosse fato tal vergogna. Chiamato sier Faustin Barbo l'avogador in Colegio, qual lo menoe, e inteso la cosa, fo deliberato fusse exequito; et cussi fo frustato. Ma poi, perchè il boja non lo batè molto, fo intromesso per li Avogadori et menato in Quarantia; e posto di retenir, non fu preso.

Et lo Marin Sanudo comparsi in Colegio per il locho di Sanguanedo per le jurisdiction sue separate di la città di Verona, qual era molestato per guastadori et cariazi; et sier Andrea Griti procurator, savio dil Consejo, disse tutti era ubligati. Fui contento fusse scritto *solum* per il far di le mure; *in reliquis* che li soi privilegii fosseno osservati.

Fo scritto in Franza, per Colegio, et ordinato mandi il suo secretario in Fiandra per li salvoconduti a spese di la Signoria nostra.

È da saper, il Canzelier grando nostro, domino Francesco Fasuol dottor, morto, è restà debitor di decime e tanxe a li Governadori et Cazude, *unde* per l'oficio di le Cazude è stà venduto una bella possession soto Padoa per ducati . . . a sier . . . , et li danari fo posti in Procuratia a veder di chi dieno esser. 76\*

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et fu preso che li Avogadori extraordinarii non possino veder chi ha pagato soe angarie con altri danari che contadi, justa le leze, se non da questa guera in qua; et questo per non confonder tante cosse e zerchar cosse vecchie.

Fu preso, atento li benemeriti dil fidelissimo Giacomo Barbaro capitano dil lago di Garda fato per il provedador Griti, li sia concesso dita capitanaria; et perchè per il Consejo di X fo data a Piero Davanzo veronese, sia preso che in loco di questa habi il vicharià di Valpolesela, *ut in parte*.

Fu posto, per i Cai, la gratia di sier Zuan Contarini qu. sier Alvise, rimasto savio ai Ordeni; li manca pocho, vol donar a la Signoria ducati 30 et essendo provado; et non fu presa.

*Item*, fu messa quella di sier Bortolamio Donado di sier Bernardo, rimasto savio ai Ordeni, *ut supra*, et vol prestar ducati 100. Ave 14 di si, 16 di no, et non fu presa.

Et fu posto una parte strettissima, più non si possi per il Consejo di X acetar oblation alcuna di danari per prove, soto pena a chi meterà parte etc., *ut in ea*.

*Questi ozi fono cavati di 7 Savii.*

Sier Domenego Ruzini, è di Pregadi, qu. sier Ruzier. Sier Giacomo Antonio Tiepolo, è di Pregadi, qu. sier Matio.

Sier Marin Sanudo, è di Pregadi, qu. sier Lunardo. Sier Agustin Moro, è di Pregadi, qu. sier Baldisera. Sier Donado Honoradi, è di Pregadi, qu. sier Francesco.